

VareseNews

La kefiah solidale del compagno Corrado

Pubblicato: Martedì 13 Gennaio 2009

«Su Gaza nel mondo si dice tanto, si fanno manifestazioni. In Italia poco, a Busto Arsizio niente». Così il consigliere di Rifondazione Comunista **Antonio Corrado** che ha deciso di ricorrere all'azione simbolica, avvolgendosi il capo nella **kefiah** palestinese a titolo di solidarietà con le tante vittime innocenti del conflitto di Gaza. «Metterò la kefiah **ad ogni incontro pubblico, consiglio, commissione, incontro coi tifosi, fino a quando Gaza sarà libera**» annuncia. Che cosa poi si intenda per "Gaza libera" non è facilissimo da definire: ci accontenterebbe, per il momento, che finisse il massacro, tacesse mitra, cannoni e missili. Ma i problemi irrisolti di quella sfortunata parte del mondo sono tali che togliere la parola all'odio e alle armi è impresa degna di un Nobel.

«Ho due opzioni per manifestare il mio ripudio della guerra» afferma il consigliere bustocco «tenere un intervento in consiglio comunale, che è ormai un teatrino, nonché il regno dell'inciucio e dell'accaparramento di poltrone, oppure fare un gesto pacifico, simbolico ma eloquente, quello di mettermi la kefiah. Vorrei vedere finire la guerra, con Israele e Palestina entrambi riconosciuti, liberi, e che abbiano dall'Onu identico e giusto trattamento. Non voglio più sentir parlare di bombe al fosforo, o vedere certe immagini di bimbi feriti o morti che mi hanno colpito profondamente. Gaza torni libera, ma non la **prigione a cielo aperto** che è stata in questi anni. L'Europa si svegl dal suo torpore: anche nelle nostre realtà provinciali, perchè il mondo è uno, e dobbiamo imparare a viverci insieme».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it